

ASILI NIDO: UNCEM, “BANDO MINISTERO TAGLIA FUORI PICCOLI COMUNI, LA MONTAGNA NON E’ MONDO A PARTE”

19 Agosto 2024



L'AQUILA - “Sul bando nazionale asili nido, che ha escluso i Comuni montani e i centri più piccoli, come denunciato da Uncem a fine giugno 2024, una interrogazione parlamentare ha permesso al ministro Giuseppe Valditara di ribadire un punto politico grave, che già intuivamo. Da lui confermato: il bando ha escluso i piccoli Comuni mettendo dei parametri fuori scala per i nostri territori e per i paesi con minor popolazione”.

Così, in una nota, il presidente nazionale e il presidente abruzzese di Uncem, Marco Bussone e Lorenzo Berardinetti.

“Dunque, niente asili e niente finanziamenti – proseguono Bussone e Berardinetti – anche prevedendo aggregazioni di Comuni, come detto dal ministro a Uncem, e come Uncem da sempre sostiene, nonostante difficoltà per via della mancanza in Italia di strutturate aggregazioni quali Unioni montane e Comunità montane, non si sarebbero raggiunti i parametri del bando, quindi ad appannaggio solo delle aree urbane, grandi e medie città. Fortunate loro. Noi nei territori montani di asili nido abbiamo bisogno e il Piano di finanziamenti con bando nazionale, 735 milioni di euro per 1900 interventi in Italia a valere sul PNRR, non può essere solo per chi già ha asili, per i Comuni più strutturati e dimenticare le realtà rurali con meno di 5mila o 3mila abitanti”.

Il presidente Uncem nazionale e il presidente Uncem Abruzzo ribadiscono che “sono assurdi criteri minimi del bando seguiti dal Ministero per l’assegnazione dei contributi, parametrati sulla popolazione residente nella fascia d’età 0-2 anni di almeno 60 bambini e sulla copertura del servizio di asilo nido nella stessa fascia d’età inferiore al 33 per cento”.

“Mettere in condizione i piccoli Comuni di montagna di assicurare l’accesso a tutti i bambini da 8 mesi in poi, significa creare le condizioni affinché le giovani famiglie possano continuare a vivere nel proprio Comune senza doversi trasferire, magari

attraendone delle nuove – evidenza ancora Bussone – Per ogni bambino che trova spazio in un Nido ci sono almeno tre persone che rimangono a vivere in montagna. Abbiamo chiesto al Ministro di avere un tavolo serio per riorganizzare la scuola, tutti i livelli 0-18 nelle aree rurali e montane, dove la crisi demografica impone pensiero e azione, non solo numeri. Ma niente. Manco ci ha risposto”.

“La montagna non è un mondo a parte. Siamo parte del mondo anche con scuole e asili per tutti. Ma a quanto pare a chi scrive i bandi e al ministro dell’Istruzione importa poco”.